



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Deposito in Data 29-09-2015

DIRIGENTE

**RELAZIONE AL PROGETTO DI LEGGE DI MODIFICA ALLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 219 E  
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO E DEGLI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO  
ALLARGATO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.**

Eccellenze,

Illustrissimi Consiglieri,

il progetto di legge di modifica della legge 23 dicembre 2014 n. 219 e la Variazione al Bilancio di previsione dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico Allargato per l'esercizio finanziario 2015 viene presentato ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1998 n. 30.

Il progetto di legge presentato contiene le disposizioni relative alle modifiche alla Legge 23 dicembre 2014 n. 219, agli adeguamenti dei capitoli in entrata e in uscita in funzione alle esigenze strettamente riferite alla gestione dell'esercizio in corso del bilancio dello Stato e degli Enti ed Aziende del Settore Pubblico Allargato ed alla verifica della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 18 della Legge n.219/2014.

I dati relativi alla chiusura del Rendiconto Generale dello Stato per il 2014 sono stati definiti nel mese di settembre, in seguito all'acquisizione del dato relativo conguaglio IGR delle persone fisiche presentato in data 31 agosto 2015. Il consuntivo finanziario dello Stato per l'esercizio finanziario 2014 chiude con un avanzo d'amministrazione di € 3.895.370,69 a fronte di un disavanzo stimato in sede di Variazione al Bilancio di previsione 2014 pari ad € 14.932.259,50.

Al raggiungimento del risultato positivo hanno concorso, oltre agli interventi sul contenimento della spesa ed al consolidamento delle entrate, anche il recupero dei crediti definiti di dubbia e difficile esigibilità iscritti al Fondo Svalutazione Crediti.

Il disavanzo per l'esercizio 2015, previsto inizialmente in €13.798.949,36 è passato in seguito alla presente Variazione al Bilancio ad €7.710.266,77 con una diminuzione del 44,12%.

L'obiettivo che il governo intende raggiungere durante la gestione dell'esercizio 2015, come anticipato nel Programma Economico 2016, è il pareggio di bilancio e il riequilibrio dei conti pubblici, proseguendo nell'azione di riduzione e razionalizzazione della spesa ed al reperimento di maggiori entrate derivanti dallo sviluppo del sistema economico e finanziario.

Pertanto, nel corso dell'esercizio e nell'ambito delle operazioni di chiusura del Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio 2015 ci si auspica di rilevare ulteriori componenti positivi dalla gestione di competenza e dalla gestione in conto residui per ridurre ulteriormente il disavanzo di bilancio e raggiungere il pareggio di bilancio.



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

Per le previsioni delle entrate fiscali relative alle imposte dirette sono state confermate le stime effettuate in sede di bilancio di previsione 2015 tenuto conto del dato effettivo e complessivo 2014 relativo all'introito dell'imposta Generale sui Redditi derivante dall'entrata in vigore della Riforma Fiscale introdotta con la Legge n. 166/2013 comprensivo del conguaglio riscosso nel 2015 (pari ad €17.205.013,88) che ammonta ad €112.157.588,75. Inoltre, nel 2015 la riforma fiscale troverà completa applicazione con l'abolizione del regime forfettario, la piena operatività della SMac Card per la registrazione telematica del ricavi anche ai fini della certificazione delle spese deducibili effettuate in territorio e la piena applicazione della tassazione sui prodotti finanziari esteri.

L'andamento dell'imposta sulle importazioni rilevato mensilmente dall'Ufficio Tributario attraverso l'imposta auto liquidata dagli operatori economici nel primo semestre del corrente anno, rispetto allo stesso periodo del 2014 è stabile. In sede di Variazione al Bilancio 2015 viene confermato il differenziale di €64.000.000,00, determinato dalla differenza fra le entrate iscritte nel cap. 260 e le uscite iscritte nel capitolo 1-3-2890, sulla base di un previsto incremento dei consumi interni anche in relazione alla riforma fiscale IGR.

I trasferimenti al Settore Pubblico Allargato per gli Enti e le Aziende sono stati variati in diminuzione, fatta eccezione del trasferimento all'Istituto per la Sicurezza Sociale per il settore previdenziale che comporterà per il 2015 una maggiore spesa di €5.952.000,00 sul capitolo 1-10-4530 "Oneri a carico dello Stato per la gestione fondo lavoratori dipendenti". Come già più volte evidenziato il significativo incremento degli oneri a carico dello Stato per la previdenza richiede opportune valutazioni e soluzioni nel breve termine.

Riguardo agli Enti ed Aziende Autonome, si rileva in entrata il maggior utile dell'Azienda Autonoma dei Servizi Pubblici per €1.600.000,00 (€4.559.000,00 complessivo) dovuto principalmente ai maggiori proventi da distribuzione energia elettrica e da economie previste nella fornitura del gas ed energia elettrica; l'A.A.S.S. incrementa gli investimenti finanziati con le proprie riserve da €6.500.000,00 ad € 8.250.000,00. Inoltre, l'Autorità per l'Aviazione Civile e la Navigazione Marittima grazie ad un aumento delle entrate ordinarie dell'Ente, nell'esercizio finanziario in corso, ha assestato il proprio bilancio prevedendo un maggiore utile di €100.000,00 da trasferire allo Stato (€148.000,00 complessivo).

Ai sensi dell'articolo 18 della Legge n. 219/2014 che prevede il blocco ad inizio esercizio del 30% delle somme stanziare sui capitoli di spesa non obbligatoria, in sede di variazione al bilancio si è provveduto alla verifica delle somme non ancora impegnate. Le somme riferite alla clausola di salvaguardia che sono state oggetto di variazione in diminuzione, che costituiranno economia di spesa, ammontano complessivamente pari ad € 5.402.991,42.



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

Lo schema del Bilancio di Previsione dello Stato per l'esercizio 2015, variato in sede di assestamento di bilancio presenta nel complesso il totale delle entrate e delle uscite è passato da €516.984.600,96 ad €588.899.478,71 (+ 13,91%).

Lo schema di bilancio risulta così modificato:

<b>ENTRATA</b>	<b>PREV. INIZIALE</b>	<b>PREV. ASSESTATA</b>	<b>%</b>
Titolo 1 - Entrate tributarie	404.952.200,00	405.989.200,00	+0,26
Titolo 2 - Entrate Extra tributarie	61.332.451,60	65.797.611,94	+7,28
Titolo 3 - Alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti	4.461.000,00	4.727.400,00	+5,97
Titolo 4 - Entrate derivanti dall'accensione di mutui e Prestiti	13.798.949,36	79.710.266,77	+477,65
Titolo 5 - Partite di giro	32.440.000,00	32.675.000,00	+0,72
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>516.984.600,96</b>	<b>588.899.478,71</b>	<b>+13,91</b>
<b>USCITA</b>	<b>PREV. INIZIALE</b>	<b>PREV. ASSESTATA</b>	<b>%</b>
Titolo 1 - Spese correnti	453.218.396,15	453.592.333,21	0.08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.627.410,00	93.933.350,69	+315,13
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	8.698.794,81	8.698.794,81	
Titolo 4 - Partite di giro	32.440.000,00	32.675.000,00	+0,72
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>516.984.600,96</b>	<b>588.899.478,71</b>	<b>+13,91</b>

La previsione assestata 2015 stanziata nel Titolo 4 - "Entrate derivanti dall'accensione di mutui e prestiti", contiene al suo interno lo stanziamento di €72.000.000,00 relativi alla Sottoscrizione dei Titoli del debito pubblico previsto nel progetto di legge, compensato interamente dallo stanziamento in uscita per analogo importo nel Titolo 2 - "Spese in conto capitale". Per il raffronto con la previsione iniziale 2015, è necessario scorporare l'operazione dei €72 milioni, al netto di tale posta si evidenzia che il Titolo 4 delle entrate è pari ad €7.710.266,77 (-44,12% rispetto alla previsione iniziale) e corrispondente al disavanzo della Variazione al Bilancio 2015 mentre, il Titolo 2 - "Spese in conto capitale" ammonta ad €21.933.350,69 (-3,07% rispetto alla previsione iniziale).

Le principali variazioni delle previsioni d'entrata dell'esercizio 2015, riviste in relazione all'andamento degli incassi dell'esercizio in corso sulla base dei dati a disposizione dei competenti uffici riguardano:



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

- Imposta generale sui redditi ritenuta alla fonte degli Enti Autonomi (cap. 15) +€5.000.000,00;
- Imposta generale sui redditi (cap. 20) -€5.000.000,00; Le due variazioni si neutralizzano e sono necessarie per un allineamento fra i due capitoli in base al dato consuntivo;
- Proventi della vendita dei valori fiscali e bollati (cap. 70) +€350.000,00
- Tasse sulle patenti di commercio industria (cap.160) -€150.000,00
- Confisca beni, fondi e valori (cap.412) +€2.397.200,00;
- Sanzioni pecuniarie Ufficio tributario (cap.420) +€500.000,00;
- Imposta speciale sui prodotti petroliferi (cap.280) +€200.000,00;
- Ricavi cessione metalli per coniazioni numismatiche (cap.340) +€650.000,00;
- Ricavi gestione prodotti petroliferi (cap.360) -€450.000,00;
- Multe e spese di giustizia (cap.590) +780.000,00;
- Proventi vendita valori filatelici (cap. 893) -€1.587.000,00 sulla base della stima prudenziale delle vendite;
- Proventi vendite valori numismatici, (cap. 895) -€500.000,00 in considerazione della prevista minore tiratura dei quantitativi delle emissioni numismatiche ed alla stima prudenziale delle vendite;
- Avanzo Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (cap. 920) +€1.600.000,00;
- Introiti relativi a risarcimento danni da procedimenti giudiziari e/o accordi transattivi (cap.1025) +€220.000,00.

Il totale delle variazioni positive in entrata, incluse le partite di giro, ammontano ad €86.216.260,34 comprensivo dello stanziamento di €72.000.000,00 per emissione titoli del debito pubblico; il totale delle variazioni negative, incluse le partite di giro ammontano ad €14.301.382,59 di cui €6.088.682,59 per diminuzione del capitolo 1220 "Accensione di mutuo a pareggio del bilancio".

Pertanto, l'accensione del mutuo a pareggio di bilancio iscritto sul capitolo in entrata 1220 previsto per il 2015 in seguito alle variazioni apportate con il presente progetto, passa da €13.798.949,36 ad €7.710.266,77.

Le principali variazioni in uscita per l'esercizio 2015 interessano adeguamenti strettamente funzionali all'operatività dell'Amministrazione ed alla verifica della clausola di salvaguardia e riguardano:



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

- Interessi passivi su finanziamenti, anticipazioni e scoperti di conto corrente (1-3-2760) - €1.200.000,00, considerata l'eventuale attivazione di finanziamenti solo per l'ultima parte dell'esercizio finanziario;
- Interessi passivi su finanziamento per la realizzazione di opere infrastrutturali strategiche per lo sviluppo (cap.1-3-2762) -€450.000,00;
- Interventi di cui al Decreto Legge 27 giugno 2013 n.72 art.2, (1-3-2394) + €1.000.000,00;
- Fondo di dotazione per manodopera A.A.S.L.P., (cap. 1-5-2590), -€1.000.000,00;
- Contributo all'Università degli Studi per spese di funzionamento, (1-6-4980) - €250.000,00 e Contributo all'Università degli Studi per investimenti (cap. 2-6-7560) -13.500,00;
- Contributo dello Stato al CONS, (cap.1-7-2580) - €109.600,00 e Contributi vincolati alla partecipazione a manifestazioni sportive estere (sul cap. 1-7-3955) - € 114.000,00 e "Contributo dello Stato al CONS per investimenti" (cap. 2-7-7315) - €14.700,00;
- Promozione, manifestazioni sportive e varie a valenza turistica, (cap. 1-7-4060) - € 234.500,00;
- Oneri a carico dello Stato per gestione Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, (cap.1-10-4530) +€ 5.952.000,00;
- Oneri per trasporti interni e oneri vari connessi con i trasporti (cap. 1-4-4940) +€106.000,00;
- Oneri per il diritto allo studio (cap. 1-6-5120) +€304.850,00;
- Fondo speciale per interventi sull'occupazione e contenimento costo del lavoro, (cap.2-4-7460) +€250.500,00;
- Contributo a carico dello Stato sugli interessi per prestiti di edilizia ed eliminazione barriere architettoniche, (cap. 2-4-7435) - €700.000,00;
- Acquisto beni immobili (cap.2-5-6600) +€923.423,34;
- Le variazioni sui capitoli vari degli oneri retributivi al personale comportano una variazione complessiva in equilibrio pari ad € 2.908.000,00.

Le variazioni positive in uscita complessivamente, comprese le partite di giro, ammontano ad € 86.711.258,36 compreso l'importo stanziato di €72.000.000,00 per utilizzo titoli del debito pubblico; mentre le variazioni negative, comprese le partite di giro ammontano ad €14.796.380,61.

Il progetto di legge prevede all'articolo 23 la disposizione generale per l'emissione dei titoli del debito pubblico, da emettersi entro il 31 dicembre 2016, in una o più soluzioni, sino ad un ammontare complessivo di €102.000.000,00 nominali.

Le caratteristiche di ogni emissione di titoli del debito pubblico saranno definite tramite appositi decreti delegati che costituiranno il Regolamento di ciascuna emissione, nel rispetto dei criteri di seguito elencati:

- a) La durata di ciascuna emissione non potrà superare i 10 anni;



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

- b) lo Stato dovrà riservarsi il diritto di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il debito ad una certa data mediante l'esercizio di una o più opzioni di tipo call;

L'emissione dei titoli del debito pubblico ha la finalità di acquisire le risorse per finanziare i seguenti interventi:

1. rafforzamento del patrimonio di vigilanza della partecipata Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. anche tramite la sottoscrizione di strumenti ibridi di patrimonializzazione o passività subordinate, anche nella forma convertibile, mediante l'emissione €40.000.000,00 di titoli del debito pubblico;
2. rimborso del finanziamento sottoscritto con gli Istituti di credito sammarinesi ai sensi degli articoli 20 e 21 della Legge 20 dicembre 2013 n. 174, dall'articolo 7 della Legge 31 ottobre 2013 n. 153, così come modificato dall'articolo 8 della Legge 19 settembre 2014 n. 146 e dall'articolo 20, comma 1, della Legge 23 dicembre 2014 n. 219, mediante l'emissione di €32.000.000,00 di titoli del debito pubblico;
3. finanziamento degli interventi di cui alla Legge 11 maggio 2015 n. 67 relativa alla legge di spesa pluriennale per la realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche di cui all'articolo 62 della Legge 23 dicembre 2014 n. 219, mediante l'emissione nell'esercizio 2016, in una o più soluzioni, di €30.000.000,00 di titoli del debito pubblico.

Le somme derivanti dall'emissione di titoli del debito pubblico saranno contabilizzate per gli interventi di cui ai punti 1) e 2) nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 2015 mentre, l'intervento di cui al punto 3) sarà contabilizzato nel Bilancio dello Stato per l'esercizio 2016 e nel Bilancio pluriennale per gli esercizi 2016/2018.

Il progetto di legge disciplina inoltre le modalità per la rivalutazione dei beni dell'impresa, in base alla quale le società di ogni genere, gli enti svolgenti attività d'impresa tenuti alla redazione del bilancio, nonché gli operatori economici persone fisiche possono rivalutare entro la data del 31 dicembre 2015 i beni strumentali iscritti nel registro dei beni ammortizzabili e/o inventari al 31 dicembre 2014, con esclusione di quelli alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività d'impresa, nonché le partecipazioni in società controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, punti 7) e 8), della Legge 23 febbraio 2006, n.47 e successive modifiche e integrazioni, costituenti immobilizzazione. La disposizione permette, nell'arco temporale previsto, di rivalutare i beni patrimoniali delle imprese ad una aliquota inferiore rispetto alla ordinaria.

IL SEGRETARIO DI STATO

- Gian Carlo Capiccioni -